

**FACOLTA DI:**

**AGRARIA**

**CORSO DI LAUREA IN:**

**TECNOLOGIE AGRARIE**

**CLASSE N. 20 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali**

## **REGOLAMENTO DIDATTICO**

*( Approvato con DR 411 del 27/07/2007 )*

### **Art. 1 - Finalità**

1. Il presente Regolamento Didattico definisce, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. 509/1999, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Facoltà, i contenuti didattici e gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Tecnologie Agrarie, istituito presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi della Basilicata (denominata in seguito Facoltà) ed appartenente alla classe 20 delle lauree universitarie in Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali.
2. Organo di governo del Corso di Laurea è la Commissione di Indirizzo Permanente (CIP) come definita dagli art.li 6 e 17 del Regolamento Didattico di Facoltà.

### **Art. 2 - Contenuti del Regolamento**

Il presente Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi generali
- b) l'Ordinamento Didattico, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, nonché delle altre attività formative, dei crediti formativi e delle eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
- c) le conoscenze necessarie per la proficua frequenza dei corsi, le modalità per il loro accertamento e per l'eventuale integrazione secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 1 del D.M. 509/99;
- d) la tipologia delle forme didattiche, delle valutazioni di profitto e delle altre verifiche;
- e) le disposizioni sull'obbligo di frequenza;
- f) le modalità di svolgimento della prova conclusiva del corso di studio;
- g) le modalità per la valutazione delle attività didattiche;
- h) i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio o in altri percorsi formativi;
- i) i tipi e le modalità di tutorato.

### **Art. 3 - Obiettivi formativi generali**

Il corso di laurea proposto, in linea con quanto previsto dal D.M. 4/8/2000, ha lo scopo di preparare laureati con buone conoscenze di base nei principali settori delle scienze agro-alimentari.

I laureati avranno competenze operative e saranno in grado di svolgere compiti tecnici e gestionali ed attività professionali di supporto in attività produttive e tecnologiche, laboratori e servizi. Saranno, inoltre, capaci di operare con autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, in ambito europeo ed extraeuropeo, essendo in grado di utilizzare adeguatamente almeno una lingua straniera ed avendo buone competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Il corso di laurea si pone i seguenti obiettivi formativi specifici: il corso tende a fornire al laureato un'adeguata formazione tecnico-scientifica e professionale, tale da permettergli di

inserirsi direttamente nel mondo dei lavoro, con particolare riferimento a tutte le attività connesse al settore della produzione agraria.

La figura professionale che si intende formare sarà chiamata a compiti inerenti all'ampia problematica relativa al settore agrario, con particolare riguardo alla produzione e controllo di qualità dei prodotti della filiera dei diversi settori agricoli, in relazione anche alle crescenti necessità della popolazione. In particolare, potrà svolgere attività di coordinamento ed amministrazione, di consulenza (settori produttivi, di trasformazione, di distribuzione e commercializzazione del prodotto), di divulgazione e formazione. L'inserimento di questa figura professionale nel mondo del lavoro può essere prevista nei seguenti settori: aziende agricole, laboratori chimico-agrari, studi professionali, industrie agroalimentari, pubblica amministrazione, istituzioni di ricerca ed insegnamento.

#### Art. 4 – **Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, impegno formativo e propedeuticità**

1. Il Corso di Laurea comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) di base;
- b) caratterizzanti;
- c) affini o integrative;
- d) scelte autonomamente dallo studente;
- e) per la prova finale e per la conoscenza di una lingua straniera;
- f) relative a conoscenze linguistiche, informatiche, telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

<b>Attività formative di base</b>	<b>CFU</b>	<b>Settori scientifico disciplinari</b>
<b>Biologia</b>	<b>12</b>	AGR/07 : GENETICA AGRARIA
		BIO/01 : BOTANICA GENERALE
		BIO/02 : BOTANICA SISTEMATICA
		BIO/05 : ZOOLOGIA
<b>Chimica</b>	<b>9</b>	CHIM/03 : CHIMICA GENERALE E INORGANICA
		CHIM/06 : CHIMICA ORGANICA
<b>Matematica, informatica, fisica e statistica</b>	<b>11</b>	INF/01 : INFORMATICA
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		SECS-S/01 : STATISTICA
<b>Totale Attività formative di base</b>	<b>32</b>	

<b>Attività caratterizzanti</b>	<b>CFU</b>	<b>Settori scientifico disciplinari</b>
<b>Difesa</b>	24	AGR/11 : ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA AGR/12 : PATOLOGIA VEGETALE
<b>Economico, giuridico ed estimativo</b>	18	AGR/01 : ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
<b>Produzione vegetale</b>	36	AGR/02 : AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE AGR/03 : ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE AGR/07 : GENETICA AGRARIA AGR/13 : CHIMICA AGRARIA
<b>Totale Attività caratterizzanti</b>	<b>78</b>	

<b>Attività affini/integrative</b>	<b>CFU</b>	<b>Settori scientifico disciplinari</b>
<b>Forestale e ambientale</b>	3	GEO/05 : GEOLOGIA APPLICATA
<b>Genio rurale</b>	15	AGR/08 : IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI AGR/09 : MECCANICA AGRARIA AGR/10 : COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
<b>Tecnologia alimentare</b>	9	AGR/15 : SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI AGR/16 : MICROBIOLOGIA AGRARIA
<b>Zootecnica</b>	6	AGR/17 : ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO
<b>Biologico-chimico</b>	3	BIO/10 : BIOCHIMICA
<b>Tecnico</b>	4	FIS/07 : FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
<b>Totale Attività affini/integrative</b>	<b>40</b>	

<b>Altre attività formative</b>	<b>CFU</b>	<b>Settori scientifico disciplinari</b>
<b>A scelta dello studente</b>	9	Ex Art. 10, Lett. D
<b>Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera</b>	6	Prova finale
	6	Lingua straniera
<b>Altre (art.10, comma 1, lettera f)</b>		Ulteriori conoscenze linguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
	9	Tirocini
		Altro
	9	Totale
<b>Totale Altre attività formative</b>	<b>30</b>	

<b>Totale generale crediti</b>	<b>180</b>	
--------------------------------	------------	--

- La formazione dello studente prevede il conseguimento di circa 60 crediti/anno, corrispondenti a 1500 ore di lavoro annue complessive (cioè 1 CFU = 25 ore).
- La frazione temporale riservata allo studio personale o ad altre attività di tipo individuale, non sarà inferiore al 60% del valore del credito, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
- Il corso di studio (CS) ha durata di tre anni, ciascuno dei quali è strutturato in tre trimestri di insegnamento, durante i quali lo studente dovrà acquisire 150 crediti formativi per insegnamenti

obbligatori, 9 crediti a scelta autonoma tra le attività formative programmate dall'Università degli Studi della Basilicata o da altri Atenei italiani e stranieri, 9 crediti per attività di tirocinio pratico applicativo, 6 crediti per corsi di lingua volti a garantire la conoscenza di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea ed 6 crediti per la prova finale. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU) in accordo all'organizzazione didattica sopra riportata. Lo studente che lo desidera può comunque acquisire crediti in aggiunta ai 180 che potranno essere valutati per una laurea specialistica o altre attività formative.

5. L'attività di Tirocinio è normata da apposito Regolamento di Facoltà.
6. In caso di riconoscimento di crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio, la CIP può consentire abbreviazioni di durata del corso.
7. In caso di eventuali richieste degli studenti, la Facoltà, sentito il Consiglio di Presidenza e la CIP del Corso di Studi, può organizzare attività e servizi didattici di supporto, volti al recupero di studenti in ritardo sulla durata normale del corso di studio.
8. All'interno del corso di laurea gli insegnamenti e le attività formative sono organizzati in modo da offrire percorsi differenziati atti a soddisfare specifiche esigenze professionali.
9. Le propedeuticità consigliate fra gli insegnamenti sono riportate nella tabella allegata al manifesto annuale degli studi.

#### **Art. 5 - Attività formative a scelta dello studente**

1. Lo studente può scegliere autonomamente annualmente tra le attività formative specificatamente programmate dalla Facoltà e tra quelle attive nell'offerta dell'Ateneo.
2. La Facoltà propone, su proposta della CIP, agli studenti un elenco di ulteriori specifiche attività formative (cd. Listone) entro l'inizio dell'Anno Accademico. Gli studenti della Facoltà vengono chiamati a operare una opzione di scelta tra le attività formative presenti in tale elenco, non vincolante per la Facoltà, entro il 30 ottobre di ogni anno. La Facoltà si impegna ad attivare quelle attività formative che hanno ottenuto almeno 10 opzioni di preferenza entro il 15 Novembre di ogni anno.
3. Lo studente deve comunicare alla Segreteria degli studenti le attività formative scelte entro il 30 Dicembre di ogni Anno Accademico.
4. Lo studente che intende scegliere altre attività formative deve chiedere autorizzazione alla CIP.

#### **Art. 6 - Attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali**

1. Le attività formative volte ad acquisire ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro sono annualmente programmate ed organizzate dalla Commissione di indirizzo Permanente, sentite le indicazioni del Consiglio di Presidenza.

#### **Art. 7 - Attività formative svolte all'estero**

1. La CIP acquisisce per il riconoscimento dei crediti il parere del docente responsabile nel corso di studio dell'attività che viene riconosciuta ovvero dell'attività affine.

## **Art. 8 – Forme della didattica**

1. Le attività didattiche si svolgono sotto forma di lezioni frontali, di esercitazioni di laboratorio e di campo, di seminari specialistici e di prove in itinere.
2. L'attività didattica può essere svolta anche fuori dalle strutture della Facoltà.
3. I docenti responsabili delle attività didattiche sono annualmente individuati dalla CIP in sede di programmazione e proposti al Consiglio di Facoltà per l'approvazione secondo quanto disposto dall'art. 17, lett. F, del Regolamento Didattico di Facoltà.
4. Un docente può svolgere l'attività didattica avvalendosi della collaborazione di altri docenti e/o esperti. Le modalità di tali collaborazioni saranno stabilite dalla Commissione di indirizzo Permanente.
5. E', infine, prevista la preparazione, e quindi l'uso nell'ambito di attività formative strutturate e accessibili per via telematica, di procedimenti che consentano di assimilare i contenuti degli insegnamenti previsti dal corso di studio attraverso letture, ascolto o visione di immagini o attraverso un attivo contributo di lavoro con risposte a questionari, simulazioni, esercizi di autovalutazione. Potranno inoltre essere disponibili in rete testi di seminari di interesse generale o specifico.

## **Art. 9 - Programmi delle attività didattiche**

1. I programmi delle singole attività didattiche devono essere definiti e realizzati in modo da garantire il rispetto degli obiettivi fissati e dei crediti formativi assegnati agli stessi.
2. Ogni programma è predisposto annualmente dal docente responsabile, approvato dalla Commissione di indirizzo Permanente e da questa trasmesso alla Segreteria Didattica di Facoltà.

## **Art. 10 - Accesso al Corso di Laurea, requisiti di ammissione e precorsi.**

1. Per essere immatricolati al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.
2. Non sono richieste particolari conoscenze per l'ammissione al Corso di Laurea.
3. L'iscrizione al Corso di Laurea può essere richiesta da studenti provenienti da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o di altra sede universitaria ovvero da studenti in possesso di titolo accademico, purché siano soddisfatte le condizioni previste al punto precedente.
4. Il riconoscimento totale o parziale di crediti acquisiti dal richiedente è valutato ed approvato dalla Commissione di indirizzo Permanente, sentiti i pareri dei docenti responsabili delle attività che devono essere riconosciute ovvero da un referente del SSD cui afferisce l'attività. Gli iscritti in possesso di titolo accademico potranno vedersi riconoscere un massimo di 60 CFU.
5. Gli studenti iscritti presso l'Università della Basilicata a Corsi di Laurea e Diplomi universitari del previgente ordinamento didattico, che intendano iscriversi al presente corso di studi potranno ottenere il riconoscimento, totale o parziale, dei crediti maturati presso il corso di studi di provenienza sulla base di tabelle di conversione all'uopo predisposte. In linea di massima 1 CFU potrà corrispondere a 10 ore di didattica formale nei previgenti ordinamenti.
6. Uguali criteri saranno seguiti per definire la corrispondenza tra i CFU previsti dal corso di studi e quelli acquisiti presso altre istituzioni universitarie nazionali e dell'Unione Europea e/o soggetti esterni all'Università, purché adeguatamente certificate e valutate. Ciascun caso sarà

valutato individualmente dalla Commissione di indirizzo Permanente.

7. Nelle settimane antecedenti l'inizio delle lezioni la Facoltà organizza attività formative propedeutiche nella forma di lezioni ed esercitazioni per gli insegnamenti di Matematica, Chimica generale ed inorganica e Fisica.

### **Art. 11 - Piani di studio e riconoscimento di altre attività formative**

1. Lo studente può presentare piani di studio autonomi nonché la richiesta di accreditamento di altre attività non previste dal presente ordinamento e opportunamente certificate e valutate, incluse quelle a scelta autonoma, che rispecchino il raggiungimento degli stessi obiettivi formativi del corso di studi.
2. La conformità viene riconosciuta dalla Commissione di Indirizzo Permanente entro 45 giorni dalla richiesta, inoltrata alla Segreteria generale Studenti, e trasmessa alla competente Segreteria studenti. Il giudizio di non conformità è emesso negli stessi termini.
3. I criteri adottati dalla CIP per il riconoscimento sono definiti al precedente punto 5 dell'Art. 10.
4. Sono riconoscibili, per un massimo di sei (6) crediti utili, le conoscenze di una lingua dell'Unione Europea la cui documentazione sia stata valutata positivamente dal CLA.
5. Sono riconoscibili, per un massimo di sei (6) crediti utili, le conoscenze Informatiche certificate per mezzo dell'Ecdl, per l'insegnamento di Informatica I, il voto, espresso in trentesimi, viene convertito dalla votazione in centesimi della patente europea.

### **Art. 12 - Obblighi di frequenza**

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, anche se fortemente raccomandata. E' obbligatoria la frequenza ad alcune esercitazioni, come indicato nel calendario delle lezioni all'inizio dei corsi.

### **Art. 13 - Studenti lavoratori**

1. Agli studenti lavoratori, impossibilitati a frequentare i corsi, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario a superare le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Laddove il Manifesto annuale degli Studi preveda l'obbligo della frequenza per particolari attività formative (es. esercitazioni di laboratorio) si cercherà di organizzare corsi pomeridiani.
2. Rimane l'obbligo per gli studenti lavoratori di svolgere il tirocinio pratico-applicativo. Qualora il Corso di Studi appronti le procedure informatiche riportate al punto 8 e procedure di didattica distribuita, con corsi autogestiti soggetti a controlli periodici da parte di un tutor appositamente formato, lo studente lavoratore vi potrà accedere fino al completamento di tutto il percorso didattico.

### **Art. 14 - Prove di profitto.**

3. La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata, per gli insegnamenti, mediante esami di profitto dinanzi ad apposita Commissione, secondo quanto previsto dagli art. 24 del Regolamento di Facoltà e dall'art. 13 del Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Gli studenti che frequentano le lezioni e le esercitazioni possono usufruire delle prove in itinere eventualmente proposte dai docenti.
5. Per le attività formative che prevedono verifiche diverse dall'esame di profitto la commissione di indirizzo permanente delibera le modalità di verifica.

### **Art. 15 - Prova finale**

1. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi.
2. Le modalità di espletamento della prova finale sono indicate all'art. 26 del Regolamento della Facoltà di Agraria e dall'art. 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

### **Art. 16 - Tutorato**

1. Le modalità di funzionamento delle varie tipologie di tutorato sono indicate nel Regolamento della Facoltà di Agraria all'art. 9 e 31.

### **Art. 17 - Accesso a lauree specialistiche**

1. I CFU acquisiti nell'ambito del Corso di Laurea Tecnologie Agrarie saranno integralmente riconosciuti per i Corsi di laurea specialistica della classe Specialistica Scienze e Tecnologie Agrarie.

### **Art. 18 - Strutture ove è possibile consultare il regolamento didattico del corso**

1. Segreteria della Facoltà di Agraria, Viale dell'Ateneo Lucano, 10 - 85100 Potenza, tel 0971205607, fax 0971205604, email [segrdidatticaagraria@unibas.it](mailto:segrdidatticaagraria@unibas.it)  
Centro d'Ateneo Orientamento Studenti, Viale dell'Ateneo Lucano, 10 - 85100 Potenza, tel 0971205136, fax 0971205315, email: [centro-orientamento@unibas.it](mailto:centro-orientamento@unibas.it)

### **Art. 19 Norme Trasitorie e Finali**

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda al Regolamento Didattico di Facoltà